

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 20 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGELER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

## GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 giugno a 31 dicembre 1894

L. F. E. 9,25

Pubblicità economica in IV pag

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

### «Ofele fa el to mestè»

Quando lo spirito di opposizione, contro gli uomini e contro le cose, invade ad ogni costo il pensiero e l'animo di un partito e dei giornali che lo rappresentano, non vi è stranezza più curiosa che non si debba in vari casi aspettarsi, anche quando le idee di quel giornale sieno per sistema lodevoli ed accettabili, e sia pure lodevole l'ordinaria sua condotta.

In quest'ultimo periodo della nostra vita parlamentare il difetto che lamentiamo è diventato sensibilissimo, ed è anzi ad uno stadio che si può chiamar cronico.

Fra i giornali, anche i migliori sono caduti e cadono, quasi ogni giorno, in quel difetto, al punto da far credere d'essersi allontanati dal loro programma fondamentale o di aver gettato a mare tutte le idee alle quali hanno sempre consacrato i loro studi.

Ne abbiamo udite tante in questi ultimi tempi, anche da giornali di parte moderata e di molta riputazione, che il fermarsi a rilevare una di più può parere superfluo. Non si è veduto forse qualche giornale di antica fede moderata far lega comune coi giornali più scapigliati, solo per contrarietà verso Crispi, anche quando erano in giuoco le idee più elementari di ordine pubblico e di sicurezza?

Basta ricordare ciò che fu scritto da quei giornali all'epoca dei provvedimenti per la Sicilia e per la Lunigiana, quando ci è si potrebbe immaginare dove le cose sarebbero arrivate, se quei provvedimenti non fossero stati presi?

E quando già si era fatta la dolorosa esperienza che le risorse delle leggi ordinarie erano state inutili?

Ora ne sentiamo una di più bella, relativamente ad una questione, che, si può dire costituisce il punto cardinale dei provvedimenti finziari: cioè la questione delle economie militari.

La particolarità di cui ci occupiamo merita d'essere segnalata, perchè farebbe sorridere anche i sassi.

È noto che il ministro della guerra d'accordo con tutti i suoi colleghi a cominciare dal presidente del Consiglio e col consenso della Camera, deliberò di nominare una commissione di generali per avvisare alle maggiori economie possibili, nei vari rami di servizio del suo dicastero.

La Camera riguardò in questi atti una prova di deferenza verso se medesima, e nello stesso tempo il mezzo migliore per riuscire allo scopo pratico da tutti vagheggiato.

Volete sentirne una di bella? Un giornale di Milano che passa per autorevole, censura nei modi più aspri questa disposizione presa dal gabinetto d'accordo col potere legislativo, e fra le ragioni addotte di questa censura, registra questa: che in tal modo non si arriverà mai a mente di concreto, perchè in fatto d'economie da introdursi nel nostro esercito, tanti sono i generali, tante le opinioni; e per seconda che il ministro cedendo l'avviso della commissione dei generali perde della sua dignità, e diventa per conseguenza una specie di portacarte dei medesimi.

Questo modo di argomentare non si può prendere sul serio, perchè alla stregua del medesimo si arriverebbe alla conclusione seguente: di sopprimere tutte le commissioni, che sono pure una ruota dei lavori parlamentari compresi gli uffici della Camera, o di scegliere a casaccio i deputati che devono farne parte secondo la specialità della loro competenza nei vari rami dell'amministrazione.

Doveva dunque il ministro Mocenni, trattandosi d'una commissione per economie militari, sceglierla e comparla tra gli avvocati e i notai?

E chi dice a quel giornale che il generale Mocenni si rassegnerà senza esame alle disposizioni che la commissione nominata sarà per prendere nella materia?

E certo che il ministro farà tesoro dei suggerimenti dati da uomini che hanno trascorsa la loro vita fra le armi e che per conseguenza se ne intendono più dei giornalisti, ma non vi è luogo a dubitare che il ministro si riserverà la propria opinione salvo di fare ogni tentativo per conciliarla con quella dei generali convocati a consiglio.

La cosa si presenta così ovvia e naturale, che ci sembra strano l'appunto del giornale cui si allude perchè privo di qualsiasi plausibile fondamento.

## Notizie varie

(Servizio partecol. del COMUNE)

La votazione dei provvedimenti. — Nei circoli di Montecitorio si ritiene che, non avvenendo un voto contrario, la discussione dei provvedimenti finanziari potrà essere esaurita dalla Camera entro il corrente mese.

Entro il mese si esauriranno pure i bilanci ed altri progetti di legge, iscritti all'ordine del giorno: sicchè è probabile che la Camera vadà in vacanza prima del solito, cioè verso i primi di luglio.

Le Commissioni si dimetteranno? — Essendo certa la chiusura della sessione in estate, le commissioni dei 9 e dei 15 non avranno bisogno di dimettersi, poichè, come tutte le commissioni parlamentari, decaderanno naturalmente dalle loro funzioni.

Così alla ripresa dei lavori, in novembre, non ci sarà pericolo di conflitto di attribuzioni tra le commissioni, poichè non funzionerà che la sola commissione dei 18, che sarà eletta dopo inaugurata la nuova sessione.

Sedute mattutine. — Appena esaurita la discussione dei bilanci, la Camera cesserà dal tenere del'edute mattutine.

Una proposta in questo senso è già pronta e certamente sarà accettata.

Il partito socialista. — Al 1° di luglio si adunerà a Firenze il Consiglio Nazionale del partito socialista per stabilire l'ordine dei lavori del Congresso Socialista di Imola.

È noto che l'anno scorso nel congresso di Reggio Emilia si è discussa e determinata l'azione politica del partito.

Nel congresso di Imola si discuterà l'azione economica.

È probabile che vengano sollevate nel prossimo congresso anche le questioni relative al suffragio universale ed alle società cooperative.

Alla riunione del Consiglio Nazionale interverranno i rappresentanti delle diverse regioni, il rappresentante del comitato centrale e l'on. Agnini, rappresentante del gruppo socialista parlamentare.

Il generale Heusch. — In prossimo movimento negli atti gradi dell'esercito, sarà compreso anche il generale Heusch, il quale perciò cesserà dalle funzioni provvisorie di prefetto di Massa e Carrara.

Viti americane. — Nel 1893-94 i diversi vivai governativi di viti americane distribuiranno 1,755,000 tralci di viti.

Nella campagna vinicola precedente non se n'erano distribuite che per un milione appena.

Quest'anno il ministero d'agricoltura potrà distribuire per circa 2 milioni e mezzo di tralci di viti americane.

## Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: BIANCHERI

(Seduta antim. del 19 Giugno)

La seduta è aperta alle ore 10.05. Si continuò alla discussione sul disegno di legge relativo alle operazioni elettorali.

Dopo una lunga discussione sulla durata in carica dei consiglieri e sull'epoca delle prossime elezioni.

Il seguito della discussione viene rimandato alla seduta antimeridiana di venerdì.

Levasi la seduta alle ore 12.15. (Seduta pomerid.)

La seduta comincia alle ore 2.40.

Dopo svolte le solite interrogazioni, si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Dopo le dichiarazioni fatte dal relatore e presidente della Commissione dei 15 onor. Vaccelli, si discute se si debba riaprire la discussione generale; oppure se si debba o no passare alla discussione degli articoli.

Si fa una lunga discussione su questo quesito e si delibera finalmente di passare ai voti.

Il presidente pone a partito il passaggio alla discussione degli articoli.

Il passaggio agli articoli è approvato dalla Camera per alzata e seduta.

Dopo un vivace incidente sulla votazione si passa alla discussione degli articoli.

Ha primo la parola l'onor. Pace il quale parla lungamente a favore dell'aumento dei dazi sul grano.

L'onor. Cremesi invece parla contro.

Romantini Jacur dichiara fra i convertiti, accetta l'aumento del dazio.

Su questo argomento parlano a lungo vari oratori chi pro chi contro l'aumento del dazio. Si rimanda quindi il seguito della discussione a domani.

Dopo annunziare le solite interrogazioni, levasi la seduta alle ore 7.

## Ancora di Giolitti

Giungono i particolari del Comizio di Dronero, indetto per ristabilire la fama politica dell'on. Giolitti.

Chi più di tutti si interessa dell'argomento è naturalmente la Gazzetta Piemontese, che in tre lunghe colonne del suo numero di martedì riferisce con ampiezza di resoconti i discorsi fatti e l'ordine del giorno, che si è votato.

Noi non vogliamo tener dietro ai discorsi, dei quali già il tenore si capisce - difese, repliche e controrepliche, fatte dal Mallè, dal Danielli, dai Nicolini e dal Moschetti, tutti buoni e bravi ammiratori o elettori del deputato di Dronero,

Ecco l'ordine del giorno votato in quell'occasione:

«Gli elettori del Collegio politico di Dronero, convenuti in libero Comizio per rispondere alle ripetute dichiarazioni dell'on. Giolitti, loro deputato al Parlamento, colle lettere del dicembre 18.3 e del 7 giugno 1894;

«Persuasi dell'intemeratezza e lealtà della sua condotta, pari alla stima che ognora gode come cittadino che come pubblico funzionario e uomo di Stato;

«Convinti che tutte le accuse, cui fu fatto segno nel processo della Banca Romana, non sono che lo sfogo di vendette procedenti da illegittimi interessi offesi colla sua denuncia dei disordini bancari al magistrato e non devono considerarsi che il prodotto dello stato morboso dell'attuale periodo di vita politica, come egli stesso ebbe giustamente a rilevare;

«Unanimi, mentre esprimono un senso di rammarico per le ingiurie sofferte, fanno plauso al suo coraggio civile, all'alto senno di cui diede prova costante, alla sua illibata onorabilità.

«E il Comizio pertanto, approvando la condotta del deputato Giolitti, gli esprime la sua piena fiducia.»

Tale ordine del giorno venne acclamato con prolungate grida di: *Evviva Giolitti!*

Il curioso poi si è che ad iniziativa dello stesso cav. Nicolini, proponente dell'ordine del giorno, fu mandato all'on. Crispi il seguente dispaccio:

«Seicento elettori deputato Dronero riuniti in libero Comizio per rispondere lettera loro «deputato, appresa notizia vile attentato contro V. E., manifestano loro sdegno profondo «contrattazioni scampato pericolo.»

«Pare - e sarà infatti - un atto di cortesia, anzi qualche cosa di più - un omaggio a Francesco Crispi. Ma coll'omaggio a Crispi e prima ancora c'è una espressione che informa e dà l'aria all'intero dispaccio - la ragione dell'adunanza di Dronero. E che cosa avrà detto Crispi? Che cosa diranno i maligni?

Quante belle osservazioni e come è bella la festa perenne di questa nostra politica italiana!

Ecco la risposta mandata da Giolitti al telegramma dei suoi elettori:

«Cavour 18 giugno.

«Sono riconoscente dal più profondo del cuore per la dimostrazione datami dai miei elettori. La loro approvazione mi compensa largamente degli inqualificabili attacchi ai quali fui fatto segno per aver colpito senza riguardo illegittimi interessi che inquinavano la vita politica del Paese. Forte della fiducia degli elettori, proseguirò per la via che la coscienza mi indica come la più conforme agli interessi inseparabili del Re e della patria.

«GIOVANNI GIOLITTI»

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

## La Regina delle Spade

ROMANZO

PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA

### La festa degli archibugi

— Ecco la seconda volta che tu mi dici qualche cosa di simile, - mormorò Baldo scuotendo i suoi lunghi capelli. - Uscendo dall'osteria, mi dicevi: Se vuoi vivere in pace fra noi, fratello, ama Federico o fa mostra di amarlo. Insomma chi è questa regina e chi è questo Federico?

Si scorgeva la lanterna di Daniele il vigile, che si fermava innanzi al ristorante del Merito militare.

Bastiano pose un dito su la bocca.

— La regina ed il re? rispose a voce bassa. Domani, alla festa degli Archibugi, li vedrai entrambi. Intorno alla regina vi saranno cento spade. Federico non ne ha che una, ma vale le cento altre. Vieni qua, Baldo, e frena la tua lingua!

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

S'avanzarono pian piano verso il povero Daniele, e Bastiano, lo studente giulivo, gli batté sulla spalla dicendo:

— Che fai qui, vecchio Daniele?

— Daniele, - ripeté tosto Baldo con enfasi, cogliendo a volo l'occasione di declamare un poco; - poichè ti chiami così, povera creatura, a che pensi, Daniele?

— Pensa a niente, mein Herr, - rispose il vigile senza esitare.

— Daniele, Daniele, - proseguì Baldo - gli altri dormono e tu vegli gli altri riposano e tu cammii! Povero paria d'una civiltà egoista; eccoti lontano da tua moglie, e dai tuoi figli, solo nelle strade deserte! A che pensi, Daniele?

Bastiano accendeva tranquillamente la sua enorme pipa di porcellana alla lanterna della scolta.

— Ebbene, mein Herr, è vero, - disse Daniele riavendosi, - io pensava a qualche cosa. Pensava che la mia gola s'è disseccata per gridare le ore ed al tempo che... Pensavo che desideravo tanto di bere un buon bicchiere.

Egli levò la mano verso il primo piano del ristorante ed aggiunse:

— Non è imbarazzo: se io per la finestra domandassi loro un sorso, sono sicuro che mi manderebbero piuttosto una bottiglia che un bicchiere, perchè quelli sono dei degni signori, capite? Essi non cantano forse le stesse vostre canzoni, non hanno sulle labbra frasi dieci volte lunghe come la mia alabarda; ma aprono volentieri la loro borsa pastando presso un vecchio soldato, e gli dicono in buon tedesco: Amico, tieni, per bere alla salute del-

la vecchia Germania!

— L'elemosina! - mormorò Baldo con disprezzo.

— Non è elemosina, mio padrone, - replicò il vecchio, - quando la mano che dà stringe fraternamente quella che riceve. Io ho portato il moschetto, essi portano la spada: che Dio li guardi! Alla mia età non diverrò mai tanto sapiente da preferire buona lingua a buona lama!

— Diavolo d'inferno! - balbettò Bastiano dando una gomitata a Baldo, - non sei più dunque il compare degli studenti, vecchio Daniele!

Il vigile gli tese la mano, che Bastiano scosse cordialmente.

— Voi, - egli disse sorridendo, - siete il migliore bevitore di tutta la Svevia; io vi stimo... Sì, sì, padron mio, io amo gli studenti. Dopo mezzanotte, essi sono i miei soli compagni di veglia: non incontro che loro soltanto per le strade ed ascolto i loro passi festevoli, dicendo a me stesso: Essi sono giovani! Come è bella la gioventù! E, sentite: al principio di questa primavera, tutte le sere mi allontauavo dalla mia strada per veder qualche cosa, che mi ringiovaniva il cuore. Era laggiù, nel quartiere dell'Abbazia, all'angolo di Abtenstrasse, innanzi a quel vecchio fabbricato, che voi altri chiamate la Casa dell'Amico. Verso le dieci ore, un giovane, quasi un ragazzo dai lunghi capelli biondi inanellati sotto il piccolo berretto, saliva dalle rive del fiume e camminava sopra pensieri. Si fermava sempre allo stesso punto, e guardava sempre alla stessa finestra, dietro la quale si scorgeva un pallido lume.

Attendeva: assai spesso la finestra non s'apriva. Ma qualche volta, quando l'aria della notte era tiepida e dolce, i due battenti dell'inventriata cigolavano sui loro cardini ed una bionda testa d'angelo appariva sul balcone.

— La regina! - mormorò Bastiano che si era avvicinato.

Baldo alzò le spalle con collera.

— Sì, sì, la regina, - ripeté il vecchio vigile, che sorrideva e si compiaceva di questo ricordo; - quella che voi chiamate la vostra regina, e che è più bella di tutte le regine. Quando essa veniva là a respirare l'aria notturna, il povero studente, invece di fare un passo avanti, indietreggiava tremando verso il muro, se non avea il tempo di nascondersi sotto il vano d'una porta. Sono ben sicuro che la regina non dubita un solo istante che egli l'ama, come i buoni cristiani adorano la Vergine, madre di Dio. Ed io che vi parlo, mi fermavo nella mia via, e lo scorgeva da lontano, in ginocchio, nell'ombra innanzi al suo idolo, perchè egli era felice, ed io aveva paura di svegliarlo dal suo sogno.

— Federico! - mormorò Bastiano, il cui sguardo interrogava il vigile.

Questi non rispose e proseguì con accento da sognatore.

— Ieri, alla passeggiata, v'era un altro uomo che guardava la regina. Non so chi dei due sia più bello, se lo studente dai capelli biondi o il soldato dalla brillante uniforme; non so chi dei due sia migliore.

— Tu lo conosci dunque costui, Daniele? - domandò vivamente Bastiano.

Il vecchio vigile dette un rapido sguardo alle

finestre illuminate del Merito militare.

— Vi ha uomo a Stoccarda che non lo conosca? - rispose - è il bravo e il più nobile nostro soldato. Il capriccio dei ciambellani, dei consiglieri e di altre persone di corte l'aveva fatto allontanare dal suo paese ma il nostro nuovo re l'ha richiamato dall'esilio.

— Era egli a Vienna, non è vero? - domandò ancora Bastiano, che scambiò un'occhiata con Baldo.

— Sì, a Vienna. E l'imperatore d'Austria voleva farlo generale, per tenerlo presso di sé; ed egli ha risposto all'imperatore: Sire, preferisco essere soldato nel mio paese, anzichè maresciallo d'impero altrove! Ma zitti, - disse il vecchio vigile, inserrompendo a mezzo il suo entusiasmo, e prestando l'orecchio ad un gran rumore che si faceva dietro le portiere chiuse dell'osteria - se volete vederlo, non avete che a guardare, perchè la festa è terminata, ed ecco gli ufficiali dei cacciatori della guardia che si ritirano.

La porta del ristorante del Merito Militare si aprì senza troppo fracasso, ed un ventaglio illuminato si disegnò sul selciato della strada. Lo Stato Maggiore dei cacciatori della guardia uscì rischiarato dai garzoni dell'osteria.

— È lui! - mormorò Baldo coi denti stretti.

— È lui! - ripeté Bastiano.

— Ohi! - gridò una voce sulla strada, - la vettura del colonnello di Rosenthal.

Un colpo di frusta fecesi sentire all'angolo del Graben ed un elegante calesse mostrò le sue lanterne bianche.

(Continua)

# CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

## Legna nazionale italiana

Ci telegrafano da Trieste:  
Fra giorni, e cioè prima che si aduni il congresso generale della Lega Nazionale a Gorizia, si costituiranno i nuovi gruppi della Lega a Curzola, Ragusa, Fiume e Lissa, tutti in Dalmazia.

## Ritorno di croati

A Spalato ebbe luogo una riunione di croati nella quale si è deciso di fare nuove pratiche presso il governo perchè siano prese delle misure per combattere la concorrenza che i vini italiani fanno ai vini dalmati ed istriani in Austria.

## L'agente consolare di Sebenico

Questo console generale ha proposto al governo italiano la nomina del dott. Luigi Pini ad agente consolare italiano a Sebenico.

Finora l'agenzia consolare di Sebenico era tenuta o da croati o da francesi; l'ultimo agente era infatti un oriundo francese, cognato del famigerato italofobo Supuk.

La nomina del dott. Pini sarebbe accolta con giubilo da tutti gli italiani della Dalmazia.

## Inchiesta finanziaria

Abbiamo da Sofia:

Il nuovo ministro delle finanze insiste presso il principe Ferdinando perchè lo autorizzi a fare una inchiesta sull'amministrazione finanziaria del precedente Ministero.

Il ministro ha sottoposto al principe le prove degli abusi e malversazioni commesse.

Si dubita però che il principe accetti la proposta del ministro, poichè, accettandola, ne verrebbe di conseguenza la messa in stato d'accusa dei ministri del gabinetto Stamboulow, ciò che potrebbe avere le più serie conseguenze.

## Denuncia di convenzioni

Ci telegrafano da Vienna:

Qui si è decisi a denunciare tanto la convenzione commerciale che la convenzione letteraria colla Francia, se il Parlamento francese accettasse la proposta Turrel di stabilire dei dazi di guerra contro alcuni prodotti austriaci.

## L'imperatore nel Trentino

Abbiamo da Vienna:

L'imperatore sarà accompagnato nel suo viaggio nel Trentino dal ministro dell'Istruzione e da un alto funzionario del ministero dell'Interno.

Ciò confermerebbe che realmente ci sia per aria qualche progetto d'autonomia amministrativa per il Trentino.

## Nikilisti arrestati

Abbiamo da Pietroburgo:

Nella scorsa settimana si arrestarono altri 75 nikilisti, tra i quali 4 persone addette al personale di servizio del palazzo imperiale, contro le quali peserebbero gravissimi sospetti.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 19. — Dalle notizie pervenute al governo risulta non esservi alcun italiano fra le vittime nel disastro di Karwin.

MADRID, 18. — Al Senato si approva con 127 voti contro 72 una mozione di fiducia nel governo.

BELGRADO, 20. — Il Re Alessandro partirà tra il 20 e il 22 giugno per Salonico ove s'imbarcherà diretto a Costantinopoli a bordo di un yacht del Sultano. L'accompagneranno il ministro dei lavori ed alcuni ufficiali. Si tratterà a Costantinopoli una quindicina di giorni.

GRACOVIA, 18. — In seguito a grandi piogge la Vistola ed altri fiumi strariparono. Molti villaggi e campi sono inondata. Danni gravi.

Vengono segnate delle inondazioni anche in Slesia.

BUDAPEST, 19. — In seguito a grandinate i raccolti di parecchie contrade furono danneggiati. In alcuni distretti le inondazioni sono considerevoli, specialmente ove è situata la ferrovia che costeggia il fiume Way. Un guardiano rimase annegato. I danni sono considerevoli.

BUDAPEST, 19. — Le acque nei luoghi inondatai calano dappertutto. Sembra scongiurato ogni pericolo.

TANGERI, 19. — Lettere da Fez annunziano che tutto è calmo. Il sultano fu proclamato a Tetuan.

MADRID, 19. — Si assicura che i 5 milioni d'indennità dovuti dal Marocco si trovavano pronti a Mazagan, ma non poterono essere consegnati al cassiere del tesoro spagnolo mancando gli ordini del nuovo sultano.

TANGERI, 19. — Il nuovo sultano Abdel Aziz fu riconosciuto dalle città di Mequinez Marocco.

TANGERI, 19. — Tutti i rappresentanti esteri qui residenti hanno spedito lettere di riconoscimento pel nuovo sultano del Marocco.

COSTANTINOPOLI, 19. — Proveniente da Costantinopoli giunse a Yanina il generale Golz pascià capo del genio militare turco, dopo d'aver ispezionate tutte le fortificazioni lungo il percorso.

Ivi si abbocò colla commissione tecnica di-

retta dal generale Scluri pascià giunto appostamento da Rivesa, poi ripartì per Monastir e Salonico diretto a Korusse, studiò strategicamente la zona militare della Tessaglia turca e dell'Epuro.

WASHINGTON, 19. — Questo governo federale ed il governo inglese sono intesi sul modo di tradurre in atto le decisioni del tribunale arbitrale di Parigi circa la questione della pesca delle foche nel mare di Behring. I due governi ne daranno ben presto conoscenza alle potenze marittime.

BUENOS AYRES, 19. — I negoziati per la cessione del porto provinciale di La Plata alla nazione sono bene avviati.

## Un monumento A S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO SUI CAMPI DI CUSTOZZA

Domenica, 24 corr., anniversario della memorabile battaglia, sarà inaugurato a Custozza, e precisamente nella frazione denominata Cavalcina, un ricordo marmoreo in memoria del compianto Principe Amedeo.

Il monumento si fece per opera di sottoscrizioni private, per iniziativa del Comune di Sommacampagna. Il Comitato, presieduto dal conte Bevilacqua, fece la cosa nel più breve tempo possibile.

Fanno parte del Comitato parecchie personalità di Verona, fra le quali il tenente generale Bocca, senatore del Regno.

Oltre al monumento, verranno inaugurate due lapidi commemorative mandate dal Governo austro-ungarico.

Alla cerimonia assisterà il duca d'Aosta; la principessa Letizia, invitata dal Comitato, si scusò e si farà rappresentare. Il colonnello Pos, *attaché* all'ambasciata austriaca in Roma, rappresenterà il suo Governo.

Assisterà una rappresentanza della Camera e forse un membro della Real Casa.

Tutte le Società militari di Verona vi prenderanno parte.

Il monumento è opera dello scultore veronese Pietro Bordini.

## I veri colpevoli dell'attentato

Abbiamo ieri - scrive il *Secolo XIX* - con roventi parole stigmatizzata l'opera di coloro che noi riteniamo i veri responsabili dello stolto e nefando attentato, coloro che colla penna e colla parola, per una mania di distruzione scellerata, sui giornali ed in Parlamento eccitano i fanatici alla ribellione ed all'omicidio.

Ora, a mente più calma, deploriamo altamente il fatto per sé - in quanto non riconosciamo ad alcuno privato cittadino il diritto sulla vita di un altro - lo deploriamo per la designata vittima, cui ci lega riconoscenza, come italiani, per cui l'opera di lui nella redazione della Patria, e ci rallegriamo che il truce proposito dell'assassino non abbia raggiunta la meta dolorosa e sia conservato ancora all'Italia un uomo che certo l'ha amata e l'ama tanto.

Ci ha profondamente rattristato il fatto; ma per compenso ci ha confortato il risveglio pronto, unanime, affettuoso della coscienza di tutti gli italiani contro la brutalità del delitto onde si è reso colpevole il falegname di Lugo.

Dal Re all'umile popolano si è innalzato un inno perchè il piombo assassino non ha toccato il patriota.

Chi è l'uomo che si è arrogato un diritto di giustizia contro il capo del Governo?

I telegrammi di Roma danno un nome ignorato fino a ieri, d'un modesto falegname di Lugo, che forse sa appena leggere...

Ed è proprio lui il colpevole? quest'uomo che ha agito non è un travolto da tutte le follie che gente senza coscienza e senza fede va spargendo a piene mani in iscritti turpi, falsi o sfacciati che spargono mal seme nel popolo?

E in essi un'orgia continua di insolenze contro ogni autorità, contro ogni legge: chi è al potere è dipinto come assassino del popolo, solo che voglia far osservare la legge.

O come pretendere che il falegname ignorante, cui fu largito malamente, e senza sottoriti di sufficiente educazione, un po' d'abbi - come pretendere, che egli - udendo da tutti coloro che sono e crede suoi difensori - che i governanti sono malvagi - una volta tanto non sia trascinato a fare la sua politica colla bocca di una pistola?

Ah, dietro al colpevole materiale arrestato a Roma, vi sono centinaia di colpevoli morali - a taluno dei quali, per la accidia degli uomini d'ordine, si sono anche aperte le porte del Parlamento!

È una rigenerazione di coscienze cui dobbiamo tutti accingerci, quanti vogliamo ordine, e libertà unendoci e perseverando in questo scopo. Se no finiremo per essere noi i colpevoli di futuri altri non improbabili perversamenti, come questo del falegname di Lugo.

E fra le prime misure che noi invochiamo per ovviare a tanto disordine morale, vi è quella di una riforma del regolamento interno della Camera che colpisca, come tutti i Per-

lamentanti del mondo civile, quei deputati che con eccessi stolti di linguaggio insegnano alla folla l'indisciplina, l'odio a quelle istituzioni che tutti i rappresentanti della nazione hanno giurato di far rispettare e rendere rispettate.

## FORBICI ALL'OPERA

Saggio di un dizionario di nuovo genere. Abbonato - Nome accetto quando non è moroso.

Asino - Animale a quattro piedi, e talora anche a due.

Azeglio - Paesello presso Ivrea, che sposò in seconde nozze la figlia primogenita di Alessandro Manzoni.

Barile - Paesello di legno presso Potenza.

Bolla - lettera papale che si forma sulla pelle e che è per lo più di sapone...

Bomba - Paesello nel territorio di Chieti che i signori portano in testa e gli anarchici in tasca.

Buffo - Soffio di vento che fa ridere.

Burro - G nerale romano, che ebbe origine dalla crema, dopo essere stato battuto a lungo in un vaso.

Cenci - Antica famiglia romana, logora e stracciata, che si operava a pulire e strofinare i mobili. Un discendente di questa famiglia, si vuole che per un rovescio di fortuna, diventasse cenci...aiuto.

Cervo - Monte della Sicilia, di natura selvatica, che ha corna, le quali misurano 1000 metri di altezza.

Dante - Pelle di daino o di cervo, che scrisse la Divina Commedia.

Dramma - Ottava parte dell'oncia, che si rappresenta in teatro, e spesso assume le forme di un... fiasco.

Danno - Sinonimo di donna. (Le lettrici non se l'abbiano a male).

Franchi - Popoli d'origine germanica, ognuno dei quali valeva una lira! (più l'aggio).

Granata - Città della Spagna, con cui si spazza.

Lama - Sacerdote di Budda, condannato non so per qual colpa a stare attaccato per tutta la vita all'elsa della spada!

Uno scherzo.

L'aneddoto che segue è raccontato dalla «Vie Contemporaine»:

Uno degli antenati del signor Demidoff, che fu tanto conosciuto a Firenze sotto il nome di «Principe di San Donato» (antenate che viveva al tempo dell'imperatrice Caterina II di Russia), una volta che diede un gran pranzo, fece uno scherzo di assai cattivo gusto.

Quando tutti i invitati erano già riuniti nella sala da pranzo, li fece avvisare che egli non avrebbe potuto mettersi a tavola con loro e che prendessero pure il loro posto.

S'immagini lo stupore e il movimento di sdegno dei commensali quando scorse, al posto d'onore, invece del padrone, un grosso maiale.

L'imperatrice Caterina, avendo saputo la cosa, punì l'autore di tale stravaganza, ingiungendogli di dare la somma di 200 mila rubli per la costruzione di un Ospedale o di un Asilo.

La passione del signor Demidoff per le eccentricità di ogni genere non si fermò qui, e sembra che l'imperatrice le lasciasse passare, tassando per altro il Demidoff di un'enorme imposta a beneficio dei poveri e dei disgraziati della capitale.

Quel capo ameno preferì ad ogni modo di rimettere un sacco di denaro, piuttosto che rinunziare ai suoi capricci selvaggi e bizzarri.

Il «record» dei fumatori.

Quando finiranno le manifestazioni di questa ultimissima umana debolezza... per non dire pazzia?

Leggo che un fumatore invita i suoi colleghi ad un singolar certame offrendo 500 lire di premio a chi fumerà un maggior numero di sigarette nello spazio di un'ora - minimo 33 sigarette!

Se questa notizia capitasse sotto gli occhi dell'onorevole Ferdinando Martini, il fumatore che ha messo la posta avrebbe già trovato un terribile competitor.

Le sciocchezze:

Il figlio di Puntolini, giovinetto tartufe, allevato nel santo timor di Dio, viene complimentato dalla padrona di casa, nel cui salone ha suonato un pezzo di musica da lui composto.

Signora - risponde il compositore cogli occhi bassi per la troppa modestia - non ammirate me, ma ringraziate il Signore di avermi creato così intelligente!

Al Tribunale.

Il presidente legge la sentenza che condanna l'imputato alla galera in vita.

Imputato - Meglio la morte!

Presidente - Imputato, sappiate moderare i vostri desideri!...

Presidente - Così giovine e già siete stato condannato parecchie volte, ma io credo di certo che causa di ciò sia la cattiva compagnia.

Imputato - Può darsi benissimo... che sia la cattiva compagnia... Ho sempre passato fin'ora la mia vita tra i magistrati.

Al corregionale.

Pres. - Come vi chiamate?

Acc. - Giovanni Acciuga celibe, d'anni 39.

Pres. - Il vostro mestiere?

Acc. - Pelacani.

A questo punto i giudici guardano meravigliati il Presidente; questi, a sua volta, guarda meravigliato i giudici.

Difatti, come un uomo possa vivere con

questo solo mestiere, la sua coscienza di magistrato onesto non sa capacitarsene; e girellava la penna con aria pensosa. Finalmente rivolgendosi risoluto all'accusato:

Pres. - Ma pelate soltanto i cani? Acc. - No, eccellenza... pelo anche le cagne.

Che cosa avete a dire in vostra discolora? - Che vuole, signor Presidente, quel giorno non avevo i denari per comprare la carne per fare il brodo... e pensai di...

- Rubarla.

- Precisamente.

- Ma voi ne avete rubato 50 chili?

- Per mia disgrazia non avevo coltello in tasca.

La sciarada:

Se immobilità l'altro tu non vedi invero, Non afferma per certi il mio primiero; Il suono dello inter le arringhe adesso, Si che in Olanda fan copiosa pesca.

Quella d'ieri: FE LUCA

LA FORBICE

## Cronaca del Regno

### ROMA

Misterioso omicidio. — In via dell'Orso stanotte fu trovato un uomo moribondo, con una profonda ferita di revolver nella testa.

È un certo Benedetto Leonardi, d'anni 33, da Massa Provagio, acquavite ambulante.

Interrogato, disse solamente che aveva ricevuto la revolverata da uno sconosciuto mentre passava per via dell'Orso.

La polizia cerca di scoprire la verità.

Una lettera minatoria di anarchici.

Il capo dei giurati nel processo Tanlongo ha ricevuto un'altra lettera minatoria dagli anarchici di Roma. La lettera non ha, veramente, forma minacciosa, ma è indecente, scorretta. Dice lo scrittore, importargli poco della assoluzione di Tanlongo e compagni. Del resto i giurati e gli accusati sono tutti una risma; tutti grassi borghesi.

Per il monumento a Mac-Mahon.

Il Re Umberto ha inviato lire mille al comitato per il monumento a Mac-Mahon a Magenta. La lettera di accompagnamento esprime la riconoscenza del Re per i servizi resi da Mac-Mahon e il suo compiacimento che sia onorato il suo genio e il valor militare dove maggiormente brillarono.

### MILANO

Un incendio di 30,000 lire. — Stanotte, causa la soverchia fuligine nella gola di un camino, scoppiò un incendio in una casa colonica di proprietà del sen. Massarani, nel vicino comune di Cinisello, fuori P. Volta.

All'opera di spegnimento, mancando i pompieri, si prestarono contadini e muratori del paese, che in circa 3 ore riuscirono a domare il fuoco.

Si fece in tempo a salvare il bestiame: andò distrutta una parte del fabbricato, con fieno e arnesi da lavoro, per una somma complessiva di 30,000 lire.

### NAPOLI

L'agitazione fra gli studenti. — Ieri mattina all'Università gli esami procedettero regolarmente.

Nessun incidente avvenne nell'interno dell'Ateneo. Fuori tutti gli sbocchi erano custoditi dai soldati, guardie e carabinieri.

Alle ore 12 avvenne una colluttazione fra poliziotti e gli studenti; si fecero numerosi arresti.

Gli studenti di medicina affermarono la loro solidarietà coi compagni.

### LA

## TRAGICA MORENTE

Muore a cinquantatquattroanni — scrive il *Meridionale* in uno splendido articolo — una fra le donne più infelici del secolo. Muore nel castello di Bouchoute, da tanto tempo mutato in manicomio della infelicità tra le principesse moderne.

Ed ormai anche il compianto perchè essa si spegne, non ha neppure più l'amara freschezza del dolore. Tanta età è trascorsa da quando la sciagurata precipitò dal suo trono di gloria! Tale è l'abitudine che ci aveva condotti a considerare la catastrofe della bellissima donna, come un avvenimento ormai appartenente ad un'ero, che fu.

Povera donna! Chi scrive ha ancora nelle sue memorie infantili la reminiscenza di quella splendida creatura la cui giovinezza rumorosa e bionda riempiva dei suoi diciotto anni la reggia di Monza e quella di Milano.

Erano i tempi della sua luna di miele. I tempi in cui Milano, e forse con simpatico intervento, anche Cesare Cantù, in mancanza di meglio, ammetteva la possibilità di una Lombardia, politicamente soggetta all'Austria, ma amministrativamente autonoma, ed avente quale sovrano mezzo indipendente appunto Massimiliano, fratello di Francesco Giuseppe imperatore, e marito appunto di quella sciagurata e buona creatura che è la moribonda d'oggi.

Allora essa aveva - dicevamo impiantata a Milano una specie di corte. Una corte, che provocava spesso la satirica musa di Meneghini il quale chiamava *arctrucca* l'arciduca.

Ma però risparmiava la giovane principessa, la quale, dalla smania di divertirsi infuori, non aveva pecche, le quali le tirassero addosso i giovanali del popolo.

Quelli che pagavano le spese erano i cortigiani, fra i quali un marchese Valmarana di Venezia ed un Visconti-Almi che - che veniva chiamato *il Viscontino-Ottimè*. - Più il duca Scotti, il duca Melzi, la nobiltà nera di via Capuccio, e la Prelatura.

Tutti costoro si profondevano in grandi salamecchi verso l'arciduchessa; meno però l'arcivescovo d'allora, mons. Romilli, si era lamentato colla florida principessa pe' suoi arditissimi *decolletés*. Madama da quell'orecchio non ci sentì. Ed allora mons. Bartolomeo non rimise più piede a corte. Ed interrogato più tardi dal ministro Buol, del perchè di tal suo contegno, rispose:

— Non ci vado, perchè là è il diavolo nella più pericolosa delle forme, quella inconsciente seduzione.

Quel miraggio durò poco. A Vienna gli amici guardavano di traverso Massimiliano ed i suoi.

Era andato a monte il progetto degli *addormentatori*. La *Gazzetta italiana* del Melzi, che doveva mettere tutti d'accordo gli *autonomi*, non fu lasciata uscire. A Burger giunsero dalla capitale istruzioni rigorose e decisive. Si fece capire al luogotenente generale che l'imperatore ed il suo governo nulla volevano avere da spartire coi massimilianisti. Intanto l'arciduca e l'arciduchessa se ne sarebbero andati da Milano. Era dunque inutile alimentare delle utopie.

E così come Massimiliano, anche Carlotta, se ne andarono fra il silenzio dei milanesi, ma senza però la grande miseria della obituazione e del dileggio.

Eravamo fanciulli quando Carlotta se ne andò fra le due ale di popolo silente. La cosa più importante di quella partenza fu il caricamento alla ferrovia delle argenterie di corte.

L'ultima persona alla quale Carlotta strinse la mano, partendo da Milano, fu il generale barone d'Hess.

L'eco della Borsa di quei giorni narrava: — Sua Altezza imperiale, ricevendo gli omaggi del barone generale d'Hess lo assicurava che il più presto ed il più lungamente possibile essa sarebbe ritornata ed avrebbe soggiornato a Milano...

Viceversa non doveva ritornarvi mai più. Ma allora, essa era giovane e felice.

Le questioni politiche e guerresche dell'Austria non la commossero oltre il bisogno. Poi nella solitudine deliziosa del suo castello di Miramar, la venne a colpire un'altra visione; quella del grande impero nel nuovo mondo: una lucente tradizione di Montezuma; un ricordo di Moicani; una speranza di evo monarchico importato nel solitario e remoto mezzogiorno dell'America latina.

A che pro rifare la storia? Massimiliano prode, bello, coraggioso, non seppa, non volle resistere.

Egli diventò imperatore della più florida fra le terre ancora vergini del mondo; ma pagò con la vita la sua audacia cavalleresca.

Il 19 giugno del 1867 egli cadde nella fossa di Queretaro sotto il fuoco di fila del pelottone di esecuzione.

Da quel di Carlotta assunse il bruno vedovile che non doveva dimettere più mai.

Dapprincipio furono passeggeri errori della mente. La vedova non sapeva rassegnarsi alla sua immensa sventura. Venivano in mente i ricordi di Giovanna la Pazza. Si fu ad un pelo di rinnovare le scene del cadavere di Filippo il Bello; fortuna che Yarez si rifiutò di restituire la salma dell'imperatore passata per le armi. Se no, avremmo avuto il *bis in idem* delle scene che commossero i popoli attraverso cui Giovanna regina passava seduta sul carro funereo che trasportava la spoglia dell'adorato marito.

Poi la rinchiusero nel castello belga di Bouchout. Suo fratello il re, ed il conte di Fiandra non le lesinarono ogni e qualsiasi sollievo. Inutile. Lei si oscurò ora per ora. Da tre anni era un automa. Adesso è perfettamente incrinata. La sua è la morte che libera. Spegnerdosi si rialza trionfatrice.

Carlotta ha sempre avuto una mente limitata, ma un cuore nobilissimo. E solo per questo che rimarrà imperitura questa agonizzante, che si risolleva dalle ultime paralisi e drizza le penne al cielo.

F. Giarelli.

## PAOLO LEGA IN CARCERE

Paolo Lega ha rinnovato al procuratore generale la domanda di poter leggere i giornali in carcere.

Questo permesso gli fu negato ed egli protestò.

Egli non vuole il pane nero, ma il bianco, contentandosi di una razione inferiore a quella prescritta dal regolamento.

Interrogato dal direttore delle Carceri Nuove cav. Cardoso, se avesse pensato a scegliere un avvocato, rispose crollando le spalle: — Ma che avvocato! Mio difensore sarà il popolo: mi difenderanno i proletari.

Ogni volta che viene condotto al passeggio, il Lega si mette a cantare l'inno dei lavoratori.

Stamane domandò quando si farà il suo processo.

La polizia seguita le sue investigazioni a Bologna circa i precedenti e la vita del Lega.

## CRONACA DELLA CITTA'

### Consiglio Comunale

Alle ore 1 1/2 la seduta è aperta. Fungevano da scrutatori Turazza Barzilai e Suman.

Il Consiglio approva, dopo alcune osservazioni, la ricostruzione della mura dinanzi al fabbricato scolastico di Via Mater Domini fissandone la spesa in L. 5360.

Tale lavoro dovrà essere ultimato entro l'anno 1894.

Per salvaguardia della moralità nella scuola viene dalla Giunta proposta la chiusura del Borgo Zodio.

I Consiglieri Stoppato e Camerini combattono la proposta, dicendo che essa lede un diritto acquisito da quegli abitanti e propongono che le Autorità di P. S. e Comunali, d'accordo fra loro, abbiano da vigilare a che immoralità non si verificano, senza però ridursi all'estremo della chiusura del borgo.

Il Sindaco f. osservare che per moralità vennero chiuse altre vie senza recare danno a nessuno.

Messa ai voti le due proposte viene approvata quella della Giunta alla quasi unanimità.

Il consiglio approva la modificazione dell'art. 60 sul Regolamento delle scuole elementari relativamente alla nomina e conferma del maestro di ginnastica.

Viene letto il progetto importante la spesa di L. 8,500 per riparazioni da farsi al canale del Prato.

Viterbi loda tale progetto ed aggiunge che sarebbe conveniente e decoroso ridurre il Prato in un giardino abbattendo di conseguenza le piante di quel sito.

In tal modo la città, affatto priva di un pubblico giardino, lo acquisterebbe con poca spesa.

Cittadella Gino si associa al cav. Viterbi, però esprime l'idea che togliendo le piante si rovinerebbe l'estetica del Prato.

Turazza con argomenti tecnici dimostra che il progetto della Giunta è sbagliato; l'acqua rimarrebbe, cioè non pertanto, torbida e melmosa.

Alessio dice che la Giunta accetterà tutto ciò che verrà suggerito dal Turazza, tenendolo giudice competente in tale progetto.

Suman si associa al prof. Turazza.

La discussione, dopo altri brevi incidenti, si chiuse con l'approvazione della proposta Alessio e Turazza.

Alle ore 4 la seduta è levata.

**L'on. Crispi all'Università.**

Al telegramma che, appena conosciuto l'attentato, l'illustre Rettore, interpretando i sentimenti dell'intero Corpo accademico, mandò all'on. Crispi, questi rispose ieri col seguente:

Prof. Ferraris  
Rettore Università  
PADOVA.

Le congratulazioni, che Ella a nome pure dell'intero Corpo Accademico si compiacque mandarmi, mi sono state di grandissimo conforto. Le amarezze, a cui alle volte si espone chi serve la patria, sono largamente compensate dall'affetto dei buoni. Grazie vivissime a Lei e a tutti gli illustri suoi colleghi, dalla cui azione molto mi riprometto per formare cittadini degni di amare e servire la patria.

Crispi

**Visita a Solferino.**

Il Console di Francia a Milano M. r Visconte Chatillon Saint Victor si è recato domenica a Solferino ed offerse alla parrocchia in nome del suo Governo degli arredi sacri.

Da Solferino si è poi portato a Padova per visitare assieme al Presidente senatore Breda ed al Segretario comm. Legnazzi la sala della Società di Solferino e San Martino, visita che lo ha commosso per i preziosi ricordi che in essa si conservano e per i quali egli esprime ai rappresentanti della Società i suoi ringraziamenti.

**Osipite illustre.**

Da alcuni giorni trovati nella nostra città il signor SENEN CANIDO deputato al Parlamento spagnolo, fermatosi tra noi per visitare minutamente le opere d'arte della città nostra.

Ieri esaminò la Basilica del Santo e la pi-

nacoteca e quindi si portò a vedere il celebre gruppo marmoreo di Casa Papafava ed il Casino Pedrocchi.

L'illustre ospite rimase soddisfattissimo.

**Concorso.**

Dal Consiglio provinciale scolastico è bandito il concorso al posto di maestra per le classi 2.a e 3.a nelle scuole femminili di Santa Margherita d'Adige, con lo stipendio di annue L. 600.

**Conferenza Badaloni.**

Una Ci. clare d.lla Lega Socialista Padovana avverte che la conferenza del deputato Nicola Badaloni sarà tenuta Domenica 24 corr. alle ore 17 nella casa n. 3960 in Via Zitelte.

**Circolo filarmonico artistico.**

Si sta preparando uno splendido concerto, col concorso di distinti dilettanti veneziani, e noi sappiamo che successivamente ce ne sarà un altro.

Bene! Il Circolo mantiene le sue promesse di nuova e più brillante vita.

**Associazione padovana per i pubblici dormitori.**

Nel Dormitorio Cappellato-Pedrocchi durante il mese di maggio furono ricoverati 428 uomini e 66 donne, in complesso 494 presenze, delle quali 169 gratuite e 325 semigratuite.

Nel Dormitorio Santa Chiara si ebbero 344 presenze di uomini delle quali 46 gratuite e 298 semigratuite.

**Un ferito a S. Leonardo.**

Ieri alcuni monelli in vicinanza al Ponte di S. Leonardo si gettavano dei sassi fra di loro e a dir il vero tale operazione avea l'aspetto quasi d'una battaglia.

Passando per di là certo Visentin[Rino pregò quei monelli di cessare affine di non mettersi al rischio di qualche disgrazia. Il Visentin non venne ascoltato, anzi quando fu discosto dai monelli d'una ventina di metri, i tristi cominciarono a sassi contro di lui, fino a tanto che, colpito in un'occhio, cadde bocconi a terra. Venne dai vicini soccorso e dopo le prime cure condotto a casa. I monelli intanto se la diedero a gambe.

Oh! se qualche volta si facesse vedere il chepi di qualche guardia in quelle vie non sarebbe male.

Forse si eviterebbero cose ben tristi che spesso succedono in quelle strade troppo dimenticate dalla sorveglianza delle guardie! Perciò si provveda.

**Un ragazzo ferito da una mucca.**

Nelle ore pomeridiane d'ieri, mentre il ragazzino Carlo Minotto, d'anni 13, abitante fuori Porta S. Giovanni, conduceva a bere una vitella in un fosso, veniva dalla stessa gettato nell'acqua con un forte colpo di corna.

Alle grida del poveretto, accorsero i suoi parenti i quali all'istante lo tolsero dall'acqua in uno stato assai malconcio con una forte contusione al fianco destro riportata dalla scornata.

Avea anche il ragazzino una ferita lacero-contusa alla testa, riportata nella caduta.

È una fortuna per di più che il fossato non fosse nè profondo nè con acqua.

La bestia intanto avea preso il largo per la campagna.

**Un individuo brutale.**

Alle ore dodici e 1/2 d'ieri il giovinetto Guglielmo Baraggiola d'anni 15 si portava alla Scuola Scalcerle per visitare una sua sorella, quando venne da uno sconosciuto percosso con una forte bastonata all'occhio sinistro, riportando una ferita giudicata guaribile in giorni otto colle solite riserve.

L'autore del cattivo atto si crede sia certo B. A. calzolaio; però altri dubbi pesano sopra altro individuo.

I genitori del giovinetto credono che si tratti di uno sbaglio di persona.

Venne denunziato il fatto al Proc. del Re.

**Rissa.**

Ieri mattina in Riviera S. Michele venne a rissa, per motivi finora ignoti, certo Brambilla Marco - calzolaio di anni 17 - con un giovinotto sconosciuto.

Il Brambilla, nella rissa, diede al suo avversario un colpo di bastone alla testa producendogli una leggiera ferita all'occhio sinistro.

**Ragazzi fuggiti.**

Ieri all'ufficio delle guardie di Città fu notificata la scomparsa di alcuni ragazzetti.

Essi sono Tofan Giovanni, d'anni 5 1/2 abitante in via S. Giovanni; i fratelli Zanola Giuseppe, Giovanni e Sante, il primo d'anni 6, il secondo d'anni 5 ed il terzo d'anni 3 1/2 abitanti al Ponte Tadi e infine certo Campello Alberto, d'anni 15, sarte abitante in via Savonarola.

Di questi piccoli fuggiaschi finora non si hanno tracce di sorta.

**oggetto trovato.**

Da un nostro reporter venne trovato un pezzo di nostro braccialetto d'oro.

Chi lo avesse smarrito può venire a ritirarlo presso l'amministrazione del nostro giornale.

**Colpo di una bocca.**

Alle ore 16 d'ieri il signor Biasi Isidoro si tratteneva a giocare alle bocce nell'osteria Turiani Corso Vittorio Em. Un suo ragazzino traversando la corte venne colpito alla testa da una bocca, riportando una ferita guaribile in giorni 8.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 14

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Fortis Samuele fu Davide elettricista meccanico con Levi Gio. P. de Marco casalinga.

Fontanari Giovanni fu Giovanni giardiniere con Bettella Luigia fu Domenico casalinga.

MORTI. - Zambler Maria di Giovanni anni 4

Il bambino del P. L. di Padova.

Zuccon Pasquale di Antonio anni 13 villico di Campogara.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÒ DI PADOVA

21 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempomedio di Padova ore 12 m. 1 s. 30

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Ena) ore 12 m. 14 s. 1

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

19 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0. mil.	755.3	755.7	758.1
Termometro centigr.	19.2	+17.7	+16.7
Tensione del vap. acq.	13.1	9.7	10.1
Umidità relativa	79	64	72
Direzione del vento	S	NE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	1	17	3
Stato del cielo	3/4 cop. 1/2 cop. sereno		

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20:

Temperatura massima = + 21.3

» minima = + 14.5

Acqua caduta dal Cielo

dalle ore 9 alle 21 del 19 - m. 1,3

### Nostre informazioni

Nell'ultimo Consiglio dei ministri si è trattato anche della situazione in Sicilia.

Per la questione economica si sarebbe stabilito di presentare subito alcuni provvedimenti.

In ordine alla questione politica, sarebbe prevalso il parere di togliere al più presto lo stato d'assedio, di mantenere e magari di rinforzare il contingente di truppe nell'isola, di mandare un abile funzionario a reggere la Prefettura di Palermo e di accordare al più presto un'amnistia per certe categorie di condanne.

Si dice che una proposta del ministro della guerra di sentire in proposito il generale Morra non fu ammessa che parzialmente dal Consiglio dei ministri.

Mentre ieri pareva che l'Italia si asterebbe dal riconoscere il nuovo Sultano del Marocco, notizie odierne, attinte a fonte autorevole, assicurano che il riconoscimento di Abdul Aziz per parte dell'Italia è imminente.

Così si sarebbe deciso, in seguito a notizie ufficiali, pervenute oggi da Tangeri, Fez e Londra che i competitori di Abdul Aziz sono completamente demoralizzati.

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

**Per le economie militari**

(S) ROMA, 20, ore 7

Si assicura che il lavoro della Commissione dei generali per le economie militari sarà delineato dallo stesso ministro della guerra.

I membri della Commissione non dovranno occuparsi della questione della riduzione dei corpi d'esercito, della ferma sotto le armi ecc. Essa dovrà occuparsi invece quasi esclusivamente delle riforme nell'amministrazione militare.

**L'onor. Saracco e i sotto-segretari di Stato**

(S) ROMA, 20, ore 10

L'on. Saracco, consigliato da Crispi a provvedersi di un sotto-segretario di Stato, rifiutò assolutamente ed esprime l'avviso che la carica di sotto-segretario di Stato nei diversi Ministeri dovrebbe essere soppressa, non essendo essa di alcun utile per l'amministrazione e rappresentando invece una spesa non indifferente, che si potrebbe eliminare.

### Nuovi Senatori

(S) ROMA, 20, ore 11

L'on. Crispi avrebbe promesso di sottoporre prossimamente alla firma del Re diverse nomine di nuovi membri del Senato.

**I clericali alle Elezioni**

Si vociferava che la Segreteria di Stato al Vaticano, nel diramare giorni or sono ai vescovi italiani delle istruzioni per le Elezioni amministrative (quando ancora non erano state sospese) fece intendere ai medesimi che dal risultato delle medesime potrebbe dipendere un cambiamento nell'opinione di S. S., circa la questione della partecipazione dei cattolici alle Elezioni politiche.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 19		Padova, 20 giugno 1894.	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	100,49
Rendita per fine	87,62	idem 3 0/0 perp.	100,15
Banca Generale	—	idem 4 1/2 0/0	107,10
Credito mobiliare	138,—	idem ital 5 0/0	79,24
Azioni acqua Pia	1030,—	Cambio s. Londra	25,18
Azioni Immobiliare	15,—	Consolidati inglesi	101,50
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10,12
Milano 19	—	Cambio Turca	24,35
Rendita il. contanti	87,45	Banca di Parigi	674,—
» fin.	87,69	Tanissimo nuovo	494,—
Azioni Mediterraneo	444,—	Egiziano 6 0/0	514,37
Lanificio Rossi	1360,—	Rendita ungherese	98,38
Cotonificio Cantoni	384,—	Rendita spagnola	65,83
Navigazione generale	247,—	Banca Spanto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	198,—	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6,—	Credito Fondiario	958,—
Società Veneta	20,—	Azioni Suez	2888,—
Obbligaz. merid.	293,—	Azioni Panama	16,—
» nuova 3 0/0	275,—	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	111,10	Ferrovie meridionali	535,—
Londra a 3 mesi	28,85	Prestito russo	89,80
Berlino a vista	137,—	Prestito portoghese	22,35
Venezia 19	—	Vienna 19	—
Rendita italiana	87,55	Rend. in carta	98,20
Azioni Banca Veneta	—	» in argento	98,05
» Società Ven.	—	» in oro	120,70
» Cot. Venez.	197,—	» senza imp.	97,90
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	996,—
Firenze 19	—	» Stab. di cred.	351,—
Rendita italiana	87,65	Londra	125,18
Cambio Londra	27,89	Zecchini imp.	5,89
» Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,97,50
Azioni F. M.	593,—	Berlino 19	—
» Mobil.	130,50	Mobiliare	211,50
Torino 19	—	Austriache	—
Rendita contanti	87,52	Lombarde	43,70
» fin.	87,87	Rendita italiana	78,10
Azioni Ferr. Modit.	414,—	Londra 19	—
» Mer.	595,—	Inglese	101,14
Credito Mobiliare	129,—	Italiano	78,91,16
» Nazionale	809,—	Cambio Francia	110,70
Banca di Torino	174,—	» Germania	135,40

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

Il consumo colossale in tutta Europa, malgrado la guerra indecisa della concorrenza invidiosa, delle Capsule **Santal Saloté Emery**, stabilisce la superiorità indiscutibile di questo antilenoreagico sopra tutti i più famosi finora conosciuti. Ne sappiano quindi approfittare gli affetti da malattie segrete se vogliono guarire perfettamente in brevissimo tempo. 385

### RAPPRESENTANZA DELLA DITTA

VIENNA **F. WERTHEIM & C.** VIENNA

PRIMA FABBRICA EUROPEA DI CASSE FORTI sicure contro il fuoco e le infrazioni

PRESSO

**I. WOLLMANN - PADOVA**

Via S. Francesco N. 3800

Queste CASSE eleganti e solidissime resistettero alla prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1300 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.

A PADOVA si vendono le Casse forti anche franco l'ogni spesa messa a posto. Le serrature non si possono aprire né con grimaldelli, né con chiavi false. Ogni Cassa ha una serratura di ferro a H 209P

Deposito assicurato in tutte le dimissioni a prezzi di fabbrica

Man sucht deutsches stitliches arbeitsames dienstmädchen.

Adresse: eins bis zwei uhr via Rovina erster stoc N. 4135. 526

### AVVISO IMPORTANTE per i Comuni e proprietari di forze d'acqua

Per l'impianto di una industria che richiede numerosa manodopera femminile, cercasi in un comune delle Provincie di Venezia, Udine, Treviso o PADOVA una forza d'acqua di non meno di 100 cavalli effettivi perenni, posta in una località ove sia facile o prossimo l'approdo per via d'acqua.

Eventualmente si prenderebbe in fitto sia a forza d'acqua, come fabbricati annessi.

Offerte da dirigersi con lettera alle iniziali: A. B., N. 666, fermo in posta, Venezia. 494

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo e a prezzi di tutta convenienza.

### Per curare la tubercolosi polmonare.

Le migliaia di lettere di ringraziamento che piovono ogni giorno al prof. Garofalo da tutte le parti del mondo e le numerose richieste del suo prodigioso farmaco, sono la più splendida conferma del fatto che nessun rimedio come il suo *Antibacillare* oggi vanta la Terapeutica delle malattie di petto. Gli scettici e gli increduli della medicina in genere e della guarigione della tisi in ispecie, troveranno nell'imminente opuscolo del prof. Garofalo, in cui saranno consacrati i risultati della meravigliosa scoperta, la prova inoppugnabile della bontà del rimedio.

L'*Antibacillare* vendesi dal prof. Garofalo in Palermo nella Farmacia di Piazza Vista Poveri N. 5-7. 423

Prezzo L. 5 la bottiglia franco nel Regno.

### Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

## Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovati un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

### Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

### ALLA LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia — PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di capertina

Si garantiscono i premi

### FIASCHETTERIA, BOTTIGLIERIA VINI e LIQUORI

PADOVA - Via S. Matteo N. 1210 - PADOVA

### Vino Genuino Toscano

delle migliori Fattorie

al fiasco

Marca Verde Toscano da pasto L. 0,95

» Rossa » (Val di Nievole) » 1,20

» Gialla » Pomino » 1,40

» Bianca » » fino » 1,75

(fiasco compreso)

### Vino puro nostrano

di buona Cantina privata

Nero a Centesimi 30 e 40 al Litro

### Spaccio Marsala, Vermouth, e Liquori

DELLE MIGLIORI CASE

in bottiglia, a misura ed al bicchiere

### Birra in ghiaccio nostrana ed estera

Servizio a domicilio gratis 501

### GRESSING IGNAZIO

PADOVA

Selciato del Santo N. 4023-4024

ASSORTIMENTO

### ISTRUMENTI

per Banda ed Orchestra

Grande Ribasso

Chitarre e Mandolini Gargano

Organcetti

Violini e Violoncelli

CORDE ARMONICHE

Metodi, Accessori d'ogni genere

Arpa-Cetra da L. 15 a 30

Cambi, Noleggi, Lezioni

RIPARAZIONI GARANTITE

Prezzi modicissimi 406

### La Casa HAASENSTEIN e

Vogler, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo, 982 assume commissioni per qualsiasi

Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle

Strade Ferrate Guide Pozzo.



# F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

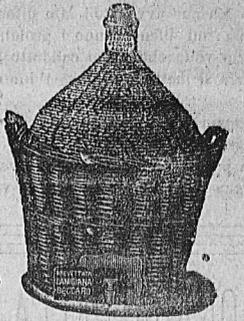
Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olii Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

*Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro*

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



## RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfesta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

**Lire 1 la scatola con istruzione** Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI - Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Fiba. 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri. 446



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente  
Costa L. 4 la bottiglia

### ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE e C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticinzia mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO PEIRANI

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri  
Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

### VENEZIA Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

### Avviso interessante

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

BOLOGNA **ING: CAMMEO e MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA  
Piazza S. Martino Direttore CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA  
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti  
TREBBIATRICI a MANO - Lunghetta battitore cent. 45 - L. 220  
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE  
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI  
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI  
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO  
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIADI  
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»  
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.  
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

### Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

LABORATORIO  
Chimico-Farmacutico  
DI  
FRANCESCO MINISINI  
UDINE



### Berlinerertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.  
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

### TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

### MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures.

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

38° Esercizio **SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO** 38° Esercizio  
CONTRO I DANNI DELLA **GRANDINE**  
Fondata nel 1837 - Sede in Milano, Via Borgogna 5  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,3.900	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050.904.25
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,118.55		Media dei premi annuali L. 2,346,737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.  
Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO  
Deputati Mandamentali: Piagnò dott. Giovanni, Padova = Meneghelli Domenico, Campampiero = Wini Isidoro, Cittadella = Foratti dott. Bortolo, Montebelluna = Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este = Mario co. cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.  
Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1132

**USATE L'ACQUA MINERALE**  
della Fonte Reale di Staro  
raccomandata dalle Autorità mediche come la più  
**GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA**  
Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone le più delicate.  
Unica e più economica per cura a domicilio  
**V. RONCONI** farmacista Valli dei Signori  
Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO  
DEPOSITO GENERALE  
presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova  
409

SAPONI LIQUIDI PER TOILET  
**MOUILLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.  
Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle  
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors  
**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**  
6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33